

# Invasione di 300 professori d'italiano a Budapest

*“Come uccelli migratori non curanti delle frontiere nazionali invadono per alcuni giorni la pacifica Budapest per cinguettare sulla lingua italiana, madrelingua per alcuni e lingua di scelta per altri.” (Peter Kuon, Presidente dell’AIPI)*

**AIPI**  
**ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE  
DEI PROFESSORI DI ITALIANO**  
**XXII CONGRESSO - BUDAPEST**  
**"LA STESSA GOCCIA NEL FIUME – IL FUTURO DEL PASSATO"**  
GLI STUDI DI ITALIANISTICA NEL SEGNO DELLA TRADIZIONE E DELLA MODERNITÀ  
**31 AGOSTO – 3 SETTEMBRE 2016**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI EÖTVÖS LORÁND (ELTE)  
a cura del Programma di Dottorato di Studi Italiani e  
del Dipartimento di Lingua e Letteratura Italiana

Con il patrocinio del  
Ministero degli Affari Esteri e della  
Cooperazione Internazionale (ITA)  
Gergely Pröhle - sottosegretario di stato,  
Ministero delle Capacità Umane (HU)  
Barna Mezey (rettore, ELTE)

Co-organizzazione: Istituto Italiano di Cultura  
Direttore del Comitato Organizzativo: Endre Szkarosi, ELTE  
Contatto: Judit Nahóczky (artsil56@gmail.com)  
(szkarosi.endre@btk.elte.hu)

Si ringraziano per la collaborazione  
Ministero delle Capacità Umane (HU)  
Fondo Nazionale della Cultura d'Ungheria (NKA)  
Centro di Studi Umanistici dell'Accademia  
Ungherese delle Scienze (MTA BTK)  
Ministero degli Affari Esteri e del Commercio Estero (HU)  
Federazione Nazionale dei Dottorandi, DOSZ (HU)  
Consiglio degli Studenti della  
Facoltà di Lettere, ELTE BTK HÖK

Ministero degli Affari Esteri  
della Cooperazione Internazionale

ISTITUTO ITALIANO  
di CULTURA

ITADOKT

rappresenta oggi il più grande istituto di ricerca scientifica dell'Ungheria, con 118 programmi di ricerca e 17 scuole di dottorato; offre 38 corsi di laurea, 96 master e più di 50 corsi di laurea in lingue straniere.

I convegni organizzati dall'AIPI si tengono generalmente **ogni due anni**, alternandosi fra l'Italia e l'estero. Le edizioni scorse si sono tenute a Bari (2014), Salisburgo (2012), Cagliari (2010), Oviedo (2008), Ascoli Piceno (2006), Cracovia (2004), Brunico (2002), Spalato (2000), ecc.

Per sottolineare l'**internazionalità** dell'evento, sono esattamente **28** i **paesi** da cui provengono i partecipanti; soprattutto paesi europei ma anche Russia, Brasile, Stati Uniti, Camerun e Giappone.

I **partecipanti** sono professori (**docenti universitari**, oppure **insegnanti**), **dottorandi e ricercatori** che studiano e insegnano l'**italiano** in tutte le sue sfaccettature, interessandosi quindi della lingua, della letteratura ed anche della cultura italiana.

**O**ggi, 31 agosto 2016, l'elegante città di Budapest ospita circa **300 professori d'italiano** giunti da tutto il mondo per partecipare al **22° convegno internazionale** organizzato dall'**AIPI** (Associazione internazionale dei professori d'Italiano).

Il convegno si terrà fino al 3 settembre presso l'**ELTE, Eötvös Loránd University**, una delle più grandi e prestigiose università dell'Ungheria, fondata nel 1635. L'**ELTE**

## Budapest come sede del 22° convegno

*« Budapest è la più bella città del Danubio; una sapiente automessinscena, come Vienna, ma con una robusta sostanza e una vitalità sconosciute alla rivale austriaca. Budapest dà la sensazione fisica della*

*capitale, con una signorilità e un'imponenza da città protagonista della storia.» (da "Danubio", Claudio Magris, 1986)*

La scelta di **Budapest** come sede del convegno di quest'anno risale alla particolare **natura interculturale** di questa straordinaria città.

Budapest essendo stata un'antica colonia romana, porta con sé elementi della cultura italiana. Inoltre, la sua posizione, lungo le rotte tra occidente ed oriente, oltre che avvantaggiarla negli scambi commerciali è stata il motivo delle numerose invasioni e guerre che si sono combattute in passato, fu, infatti, conquistata dai Mongoli, dai Turchi e per ultima dagli Asburgo che la dominarono fino alla fine della seconda guerra mondiale. Tutte le civiltà che la occuparono hanno naturalmente lasciato le loro tracce nella cultura e nella vita di questa città; la cucina, ad esempio, molto speziata risente dell'influenza turca, e le costruzioni barocche dell'impero austroungarico.

Budapest è oggi una città molto ricca culturalmente, popolata da numerosi gruppi etnici (Ungheresi, Tedeschi, Zingari, Slovacchi, Greci, Romeni, Cinesi, Ucraini, Polacchi, ecc.) e piena di università prestigiose, quartieri artistici, musei, terme, ecc.

A gestire l'organizzazione del convegno "in loco" è il professore di letteratura italiana presso la Eötvös Loránd University di Budapest (ELTE), **Endre Székárosi**. Insieme al suo team di collaboratori è riuscito a gestire in modo professionale l'organizzazione di questo convegno con particolare attenzione ai minimi dettagli. Il convegno inoltre ha suscitato l'interesse delle istituzioni e autorità italiane a

Budapest, mettendo per un attimo l'italianistica in primo piano.

*"Sono contento di poter organizzare l'incontro degli italianisti del mondo a Budapest. Sia perché la cultura italiana è una koiné mondiale che piace a tutti, soprattutto perché la cultura ungherese ha una lunga tradizione di italoofilia, cosa che possiamo vitalizzare con i miei co-organizzatori giovani"* (Prof. Endre Székárosi)

Il **tema centrale** del convegno di quest'edizione è stato scelto proprio dagli organizzatori di Budapest : **"La stessa goccia nel fiume – il futuro del passato"**.

Endre Székárosi scrive sul sito Itadokt.hu che "l'interessante conformazione urbanistica della città di Budapest, segnata dall'arteria fluviale del Danubio, che separa la collina del nucleo storico di Buda dalla pianura dove sorge l'animata Pest, l'immagine dei ponti che collegano le due parti e della singola goccia che si unisce al corso del fiume, che scorre vigoroso tra insenature e rientranze, si prestano ad accogliere la vivacità del dialogo e del dibattito intellettuale sui temi proposti, tra tradizione e innovazione"

I partecipanti del convegno si esibiranno con una relazione in una delle 10 sessioni elencate di seguito:

1. *Città in movimento: trasformazioni urbanistiche, migrazioni e culture dialettali*
2. *Da ieri a oggi: tragitti del sud nella cultura italiana contemporanea*
3. *Guerre, conflitti, violenza: la cultura dell'odio*

4. *Fiumi reali e immaginari nella letteratura italiana: luoghi, simboli, storie, voci*
5. *L'avanguardia del secondo Novecento e i linguaggi giovanili dopo il '68*
6. *La città italiana come spazio letterario nel contesto mediterraneo (1990-2015)*
7. *La tradizione 'in forma': la selezione e l'organizzazione di materiali letterari e la (de)costruzione del canone letterario italiano*
8. *Italia transculturale. Il sincretismo nell'universo di Giuseppe Bonaviri*
9. *Volgarizzamenti: il futuro del passato*
10. *Nella classe di italiano come lingua seconda / straniera – metodologie e tecnologie didattiche*

Saranno quindi 4 giorni ricchi d'incontri umani e dibattiti stimolanti

## **AIPI, Associazione Internazionale dei Professori d'Italiano**

**L'Associazione Internazionale dei Professori d'Italiano** (in breve **A.I.P.I.**) è un'associazione costituita nel 1975, **senza scopo di lucro**, neutrale dal punto di vista politico e religioso, che si adopera per **diffondere e difendere l'insegnamento della lingua italiana come lingua straniera**, a tutti i livelli educativi e a tutte le latitudini (estendendosi anche alla cultura, letteratura, linguistica, didattica, ...)

Il primo convegno organizzato da AIPI si tenne a Vicenza, nel lontano 1975, ma in realtà "l'AIPI come idea", citando il suo primo presidente, l'inglese Herbert W. Smith, "nacque cinque anni prima", grazie al Prof. G. Cerri, direttore dell'Istituto di Cultura di

Strasburgo e al Prof. A. Ricklin, titolare d'italiano presso l'università di quella città.



### **La missione dell'AIPI**

**Dare visibilità e appoggio a chi insegna l'italiano all'estero**, è principalmente questa la missione dell'AIPI. Secondo **Peter Kuon**, essa si distingue da tutte le altre associazioni di italianisti principalmente per due particolarità:

- il suo **forte internazionalismo**, andando oltre le frontiere dell'Unione Europea,
- Il suo **spirito comunitario**, infatti, anziché separare università e scuola, ricerca e pratica, essa raggruppa insegnanti universitari e insegnanti delle scuole medie in una medesima associazione.

**Carmen Van den Bergh**, segretaria dell'associazione, ci riferisce che

*"L'AIPI è una realtà in continua crescita, e si rivela sempre più internazionale, con molti soci fedeli che da un'edizione all'altra si ritrovano, riuscendo a stabilire fra loro un legame che va oltre la mera professionalità; nascono, difatti, anche vere e proprie amicizie. Inoltre, poiché l'AIPI cerca costantemente di dare spazio anche a chi è all'inizio della carriera universitaria, suscitando*

*notevole interesse anche ai molti giovani ricercatori. Per il futuro ci sono belle iniziative in porto, di cui però non possiamo ancora svelare nulla.”*

## **L’uccello migratorio, emblema e simbolo di identità**

Ritornando all’immagine iniziale dell’uccello migratorio essa rappresenta esattamente **l’identità del professore d’italiano come lingua straniera**, la sua esistenza tra due o più culture, i tanti viaggi di andata e ritorno, la migrazione di oggetti e idee; emblema, appunto, di un approccio diverso da quello nazionale e identitario, di uno sguardo che va oltre le frontiere e, dall’alto, vede il diverso nel familiare.

### **Citando il Presidente Peter Kuon**

*“Magari siamo tutti discendenti di Cosimo Piovasco di Rondò, il barone rampante di Calvino, che scopre, salito sugli alberi, la bellezza di un mondo diverso da quello che conosceva prima.”*

Si possono trovare maggiori informazioni sui seguenti siti:

- Sito AIPI :  
<http://www.infoaipi.org/>
- Pagina facebook:  
<https://www.facebook.com/groups/1455336878028625/>
- Sito di Itadokt (ELTE Budapest)  
[http://itadokt.hu/congresso\\_aipi\\_la\\_s\\_tessa\\_goccia\\_nel\\_fiume\\_il\\_futuro\\_d\\_el\\_passato](http://itadokt.hu/congresso_aipi_la_s_tessa_goccia_nel_fiume_il_futuro_d_el_passato)

Scritto da: **Annachiara Margapoti**

Web Writer, Theatre & Book Blogger; da Milano scrive di teatro, viaggi, cultura e letteratura su [www.annecia.com](http://www.annecia.com).